



COORDINAMENTO NAZIONALE CAPOSALA - COORDINATORI
Abilitati alle Funzioni Direttive dell'Assistenza Infermieristica
Master in Management per le Funzioni di Coordinamento
SEDE NAZIONALE

Verona, 22 Febbraio 2017

Al Presidente Collegio IPASVI di Brescia Dott. Stefano Bazzana
E p.c. Alla Presidente Fed. Naz. IPASVI Dott. Barbara Mangiacavalli
“ Ai Presidenti Collegi Provinciali IPASVI
“ Al Presidente CID

Oggetto: requisiti per l'assunzione di coordinatori infermieristici in RSA e altre unità
d'offerta sociosanitarie e territoriali accreditate
Risposta alla Sua del 7.2.17 medesimo oggetto

Presidente Dott. Stefano Bazzana

non può immaginare quanto la Sua lettera ci abbia fatto piacere e per questo siamo grati a Lei e al Suo Consiglio Direttivo per la viva sensibilità verso la nostra professione, cosa che, peraltro, ha sempre caratterizzato il vostro Collegio.

Da anni lottiamo contro questa situazione, il coordinamento extraospedaliero assegnato a persone non qualificate, e talvolta qualche risultato lo abbiamo ottenuto intervenendo nelle sedi interessate. Uno dei problemi è la carenza di segnalazioni anche se abbiamo la percezione che il problema sia molto diffuso: spiace questa scarsa informazione che potrebbe essere ricondotta a demoralizzazione/assuefazione dei colleghi nel trovarsi, ormai troppo spesso, in situazioni lavorative critiche. Proprio il timore di questa assuefazione, che riduce la tensione a lottare per migliorare la nostra vita professionale e la qualità assistenziale agli utenti, è stata la motivazione che ci ha fatto scegliere il tema ed i contenuti del nostro recente congresso nazionale *“Dai valori la forza della professione”*.

Questa mia ultima divagazione a parte, desidero dirLe che la Sua disamina della situazione è perfetta ed esaustiva sia nella citazione della normativa che nel presentare le

Pagina 1 di 2

criticità esistenti e così pure il riferimento alla notevole incongruenza ben documentata negli esempi da Lei descritti e ben presenti anche nelle altre regioni.

Infatti, come Lei riferisce, la situazione denunciata è particolarmente diffusa nelle RSA e altri Istituti dove sono presenti persone ammalate che necessitano di assistenza infermieristica e dove il coordinatore è spesso un OSS pur essendo presenti infermieri.

Talvolta si cerca di identificare posti di lavoro innovativi con progetti di carriera manageriale, che chiamare strani è quantomeno eufemistico, e si sottovaluta il presidiare ciò che sembrerebbe ovvio, e da tempo previsto dalla normativa, come il coordinamento di strutture assistenziali come le RSA o le case di riposo dove c'è la presenza di assistiti a forte bisogno di assistenza sanitaria e infermieristica: una soluzione razionale andrebbe a tutto beneficio in primis dei cittadini che si troverebbero all'interno di una organizzazione assistenziale più qualificata, poi dei professionisti coordinatori che avrebbero una gamma più ampia di posti di lavoro e ancora degli infermieri che sarebbero coordinati da un infermiere coordinatore come prevede la legge 43/2006.

Noi ci auguriamo che questo Suo accorato "scuotere" non solo noi della professione, ma anche di coloro che ne hanno la responsabilità amministrativa, possa sortire la soluzione al problema.

La nostra Associazione fa appello alla Sua sensibilità affinché perseveri nel denunciare queste incongruenze e non demorda nella ricerca di risultati favorevoli, nonostante gli ostacoli spesso presenti, augurandoci che molti altri seguano il Suo percorso.

Noi dichiariamo, a tal proposito, la nostra disponibilità per una fattiva collaborazione.

Rinnovando la nostra gratitudine inviamo i migliori saluti a Lei ed al Suo Consiglio Direttivo Ipasvi.

La Presidente e il Direttivo Nazionale CNC

Maria Gabriella De Togni

